

RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2009**(PERSONALE NON DIRIGENTE)**

(Art. 31 e seguenti CCNL 22/1/2004)

		Parte stabile	Parte variabile
Art. 31 CCNL22/1/2004, comma 2	Art. 14 comma 4 CCNL 1/4/999	2.489,51	
	Art. 15 c.1 lett.a) CCNL 1/4/99	268.632,59	
	Art. 15 c.1 lett.b) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. c) CCNL 1/4/99	7.008,84	
	Art. 15 c.1 lett. f) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. g) CCNL 1/4/99	55.632,06	
	Art. 15 c.1 lett. h) CCNL 1/4/99	18.592,45	
	Art. 15 c.1 lett. i) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. j) CCNL 1/4/99	24.362,70	
	Art. 15 c.1 lett. l) CCNL 1/4/99	268.833,24	
	Art. 15 c.5 CCNL 1/4/99	286.019,03	9.500,00
	Art. 4 c.1 CCNL 5/10/01	57.217,88	
	Art. 4 c.2 CCNL 5/10/01	77.514,01	
Art. 32 CCNL22/1/2004, comma 1		33.574,70	
Art. 32 CCNL22/1/2004, commi 2 e 3		27.076,40	
Art. 32 CCNL22/1/2004, comma 7		10.830,56	
Dichiarazione congiunta n. 20 CCNL 22/1/2004			0,00
Dichiarazione congiunta n. 6 CCNL 22/1/2004			0,00
Art. 31 c.3 CCNL 22/1/2004	Art. 15 c.1 lett.d) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.1 lett.e) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.1 lett.n) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.2 CCNL 1/4/99		56.221,60
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/1/2004	Partita di giro	13.141,00	
CCNL 9/5/2006- dichiarazione congiunta n.4		31.659,16	
CCNL 9/5/2006- art. 4, c.1		32.347,14	
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.2	Incremento dello 0,6% calcolato sul monte salari 2005	47.335,74	
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.3	Incremento fino ad un massimo dello 0,9% Calcolato sul monte salari 2005		0,00
CCNL 31/7/2009 art. 4, c.2 lett. a)	Incremento fino ad un massimo dello 1% Calcolato sul monte salari 2007		60.500,00

TOTALI parte stabile e variabile		1.262.267,01	126.221,60
TOTALE Fondo		1.388.488,61	
Art. 15 c.1 lett.k) CCNL 1/4/98			104.617,14
Art. 17 c.5 CCNL 1/4/99	somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità individuate negli esercizi precedenti (economie)		50.000,00
	somme non utilizzate ed accantonate ai sensi dell'art. 20 u.c. CCDI		27.266,40
		1.262.267,01	308.105,14
TOTALI parte stabile e variabile		1.570.372,15	

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2009

Totale fondo		1.570.372,1	
		5	
		Parte stabile	Parte variabile
		1.262.267,01	308.105,14
progressioni orizzontali esistenti		530.000,00	
indennità di comparto		145.000,00	
indennità di categoria D3 (ex art. 37 CCNL 6/7/95) e posizioni organizzative		210.000,00	
art.32 comma 7 CCNL 22/1/2004 (alte professionalità)		10.830,00	
Organizzazione del lavoro (reperibilità, maneggio valori, maggiorazione orario notturno e festivo)		46.000,00	
disagio		18.000,00	
specifiche responsabilità (art.17 comma 2 lett. F) CCNL 1/4/2004)		75.000,00	
accantonamento incentivi Merloni anno precedente (art.20 u.c. ccdi)			27.266,00
residuo		227.437,01	280.839,14
compensi professionali			104.617,14
risorse disponibili da destinare alla produttività individuale e collettiva		227.437,01	176.222,00
		403.659,01	

<u>RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2009</u>			
<u>ATO 1 ACQUE</u>			
(Art. 31 e seguenti CCNL 22/1/2004)			
		Parte stabile	Parte variabile
Art. 13 CCNL 22/1/2004, comma 4	applicato analogicamente	6.107,98	531,44
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.2	calcolato proporzionalmente		
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.3	calcolato proporzionalmente		
		6.369,74	531,44
TOTALE GENERALE		6.901,18	
		6.900,00	
<u>Utilizzo delle risorse decentrate</u>			
RISORSE DISPONIBILI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'	3.223,66		
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	1.560,84		
INDENNITA' DI COMPARTO	2.115,50		
	3.676,34		
TOTALE DISPONIBILE	6.900,00		
<u>Fondo per il lavoro straordinario</u>			
anno 2009	600,00		

OGGETTO: Relazione tecnico finanziaria all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per l'anno 2009

In attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, che disciplina la procedura di contrattazione, si trasmette la relazione illustrativa relativa alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate che, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

La normativa vigente demanda infatti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri al collegio dei revisori dei conti.

Le Organizzazioni sindacali CGIL-F.P., CISL-FPA, e UIL-FPL unitamente alla RSU della Provincia di Novara hanno contrattato con la delegazione trattante di parte pubblica un utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2009 quale risulta dall'allegata documentazione, nell'ambito della contrattazione decentrata relativa all'anno 2009, sia per quanto riguarda il personale della Provincia di Novara che il personale dell'ATO 1 – Novara e Verbania Cusio Ossola.

A tal fine si relaziona evidenziando che le risorse inserite nella parte stabile del Fondo sono le stesse già inserite per l'anno precedente, eccezion fatta per l'importo inserito ai sensi dell'art. 4 c.2 del CCNL 5/10/01 comma 2, cioè l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio, che aggiornato con le quote dei dipendenti cessati nel corso del 2008, passa da €72.538,01 ad €77.514,01.

Per quanto riguarda la parte variabile, sono stati inseriti €9.500,00 (in luogo dell'importo di €105.000,00 del 2008) destinati ad un progetto ex art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 avente ad oggetto il miglioramento dell'accessibilità degli uffici provinciali.

Viene nuovamente ipotizzato l'inserimento nel Fondo – parte variabile- della quota di €56.221,60, ai sensi dell'art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, il quale dispone che, in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nell'Ente esista la relativa capacità di spesa, le parti verifichino l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Tale incremento è condizionato al previo accertamento, da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità. Secondo l'indirizzo fornito in sede interpretativa dall'ARAN le relative risorse dovranno essere destinate agli obiettivi dell'ente individuati nel piano globale degli obiettivi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.253 del 30/04/2009, e la loro erogazione è connessa alla certificazione da parte del nucleo di valutazione dell'effettivo conseguimento degli stessi obiettivi.

Il CCNL 31/7/2009 art. 4, c.2 lett. a) ha altresì previsto che presso gli Enti Locali, sia riconosciuta , a

decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per il solo anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive di natura variabile per la contrattazione decentrata integrativa:

- nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38 %;
- nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%.

I parametri di "virtuosità" dell'Ente avrebbero consentito l'aumento in misura massima, ma si è ritenuto, in funzione delle disponibilità di bilancio, di limitare ad €60.500,00 l'incremento, che verrà destinato

all'incentivazione della qualità, della capacità innovativa e organizzativa, nonché alla valorizzazione della professionalità, in funzione dei cambiamenti organizzativi determinati dall'adozione da parte della Giunta Provinciale di un provvedimento di riorganizzazione dell'Ente che ha modificato gli assetti organizzativi dei vari Settori.

In applicazione dell'art. 73 c.2 L133/2008, sono invece state escluse dal fondo le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale che, precedentemente, venivano inserite ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.e) CCNL 1/4/99.

In relazione alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le diverse finalità disciplinate dal contratto decentrato, si può notare che il finanziamento di istituti stabili è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili.

Infatti il finanziamento degli istituti stabili in corso di pagamento come le progressioni orizzontali esistenti (€530.000,00), l'indennità di comparto (€145.000,00), l'indennità di categoria D3 ex art. 37 CCNL 6/7/95 e le posizioni organizzative (complessivi €210.000,00), le alte professionalità (€10.830,00) reperibilità, maneggio valori, maggiorazione orario notturno e festivo (complessivi €46.000,00) l'indennità di disagio (€18.000,00) e l'indennità per specifiche responsabilità (art.17 comma 2 lett. f) CCNL 1/4/2004) (€75.000,00) non eccede l'importo complessivo delle risorse stabili, anzi residuano €. 227.437,01 da destinare al finanziamento della produttività individuale e collettiva.

In aggiunta a questo importo, il salario accessorio del personale verrà finanziato con gli incrementi di parte variabile, di cui si è già detto, introdotti una tantum ai sensi dell' art. 4, c.2 lett. a) CCNL 31/7/2009, da quelli derivanti dal comma 2, dell'art. 15, del CCNL dell'1.4.1999, per i quali occorre che sia dato atto dell'intervenuto accertamento, da parte dei servizi di controllo interno, delle effettive disponibilità di bilancio e con gli incrementi derivanti dal comma 5, dell'art. 15 del CCNL citato, il cui utilizzo è correlato alla realizzazione del progetto di miglioramento dei servizi ed alla verifica del conseguimento dei medesimi obiettivi come condizione per la corresponsione degli incentivi;

Hanno invece finanziamento e destinazione dedicati i compensi professionali erogati a fronte delle attività interne di progettazione (cd. compensi Merloni) e delle altre attività di tipo professionale per cui la normativa vigente prevede particolari incentivi (avvocatura).

Come per il passato, al fondo della Provincia di Novara è allegato il Fondo destinato all'ATO 1 acque Piemonte, ricavato proporzionalmente, al momento dell'istituzione dell'Autorità d'ambito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE
(Dott.ssa M.M.Dell'Olmo)